

Avvisi

Mercatino dell'usato sul piazzale del duomo a Sabbiadoro

Domenica 14 settembre dalle ore 9 alle ore 18

Riprende il cammino di preparazione alla Prima Comunione

Ogni lunedì in chiesa a Sabbiadoro, alle 16,15

si ritroveranno tutti i bambini che si preparano alla prima Comunione.

Gli stessi bambini saranno presenti il **sabato alla Messa delle 19** a Sabbiadoro

Messe che non ci saranno più

Da domenica 21 settembre non ci saranno più le Messe

delle 8 a Pineta, delle 11 a Riviera delle 19 a Pineta

Festa della Madonna Addolorata a Bevazzana

Domenica 21 settembre a Bevazzana ci sarà festa della Madonna Addolorata.

Alle ore 11 ci sarà la Santa Messa solenne cui seguirà la processione

accompagnata dalla Banda Musicale di Lignano.

Parteciperanno i bambini che il 12 ottobre faranno la Prima santa Comunione.

Alla fine della Processione gli alpini prepareranno la pastasciutta per tutti.

Domenica 21 settembre non ci sarà a Bevazzana la Messa delle ore 9,30

Orari sante Messe

Feriali

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro *(italiano—tedesco—inglese)*

Ore 19 Pineta

Festive

Ore 8 Sabbiadoro *(con il canto delle Lodi)*

Ore 8 Pineta *(fino a domenica 14 settembre)*

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

(italiano—tedesco—inglese)

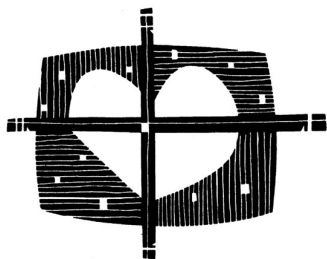
Ore 11 Sabbiadoro

(italiano—tedesco—inglese)

Ore 11 Riviera *(fino a domenica 14 settembre)*

Ore 19 Sabbiadoro

Ore 19 Pineta *(fino a domenica 14 settembre)*



**Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro**

14 Settembre 2025 - Esaltazione della Santa Croce - N° 1130

cammino insieme

La scuola della Croce: amare non emozione ma dare

Ermes Ronchi

Festa dell'Esaltazione della Croce, in cui il cristiano tiene insieme le due facce dell'unica evento: la Croce e la Pasqua, la croce del Risorto con tutte le sue piaghe, la risurrezione del Crocifisso con tutta la sua luce. Parafrasando Kant:

«La croce senza la risurrezione è cieca; la risurrezione senza la croce è vuota».

Dio ha tanto amato. È questo il cuore ardente del cristianesimo, la sintesi della fede: «Dove sta la tua sintesi lì sta anche il tuo cuore» (Evangelii Gaudium 143).

«Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama» (L. Xardel). La salvezza è che Lui mi ama, non che io amo Lui.

L'unica vera ere-sia cristiana è l'indifferenza, perfetto contrario dell'amore.

Ciò che sventa anche le trame più forti della storia di Dio è solo l'indifferenza.

Invece «amare tanto» è cosa da Dio, e da veri figli di Dio. E penso che ogni volta che una creatura ama tanto, in quel momento sta facendo una cosa divina, in quel mo-mento è generata figlia di Dio, incarnazione del suo progetto.

Ha tanto amato il mondo: parole da ripe-tere all'infinito, monotonia divina da incidere sulla carne del cuore, da custodire come leit-motiv, ritornello che contiene l'essenziale, ogni volta che un dubbio torna a stendere il suo velo sul cuore.

Ha tanto amato il mondo da dare: amare non è una emozione, comporta un dare, ge-nerosamente, illogicamente, dissennatamente dare. E Dio non può dare nulla di meno di se stesso (Meister Eckart).

Dio non ha mandato il Figlio per condan-nare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Mondo salvato, non condannato. Ogni volta che temiamo condanne, per noi stessi per le ombre che ci portiamo dietro, siamo pagani, non abbiamo capito niente della croce. Ogni volta invece che siamo noi a lanciare condanne, ritorniamo pagani, scivoliamo fuori, via dalla storia di Dio.

Mondo salvato, con tutto ciò che è vivo in esso. Salvare vuol dire conservare, e niente andrà perduto: nessun gesto d'amore, nessun coraggio, nessuna forte perseveranza, nessun volto. Neppure il più piccolo filo d'erba. Perché è tutta la creazione che domanda, che geme nelle doglie della salvezza.

Perché chiunque crede in lui non vada per-duto, ma abbia la vita eterna. Credere a questo Dio, entrare in questa dinamica, lasciare che lui entri in noi, entrare nello spazio divino «dell'amare tanto», dare fiducia, fidarsi dell'amore come forma di Dio e forma del vivere, vuol dire avere la vita eterna, fare le cose che Dio fa', cose che meritano di non morire, che appartengono alle fibre più intime di Dio. Chi fa questo ha già ora, al presente, la vita eterna, una vita piena, realizza pienamente la sua esistenza.



**«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto,
così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo»**

Giovanni 3,14

Dal libro dei Numeri 21,4b-9

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo Salmo 77 (78)

**Non dimenticate
le opere del Signore!**

Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere.
Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filippesi 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni 13,13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:
«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.
E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,
perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Preghiera universale

Il Signore Gesù ci salva dal male e ci dona il suo aiuto in tutte le circostanze della vita. A lui presentiamo fiduciosi la preghiera per la Chiesa e per il mondo intero.

Diciamo insieme: **Per la tua croce, salvaci, Signore Gesù.**

Signore Dio, a tutti noi doni la luce della tua Parola. L'immagine della croce ci ricorda l'amore di Gesù.
Fa' che apriamo con gioia il suo Vangelo e che impariamo a vivere
come lui ci ha insegnato. Preghiamo...

Signore Dio, tanti nostri fratelli nel mondo vengono perseguitati perché cristiani.
Sostieni la loro fede nel tempo della prova e ravviva la loro speranza. Preghiamo...

Signore Dio, nel mondo vi sono uomini e donne coraggiosi che prendono le difese dei più piccoli
e dei più poveri. Difendili e sostienili. Preghiamo...

Signore Dio, tu ci conosci per nome, e ciascuno di noi è prezioso ai tuoi occhi.
Aiutaci a capire qual è il tuo disegno su di noi e donaci la forza di compiere la tua volontà. Preghiamo...

Signore Dio, troppi paesi del mondo non conoscono la pace. Tocca il cuore di chi ha scelto
la strada della guerra per risolvere le controversie nel mondo. Tocca il nostro cuore
perché possiamo diventare, nella vita di ogni giorno, costruttori di pace e quindi veri figli di Dio.
Preghiamo...

Oh Gott, in vielen Ländern gibt es keinen Frieden. Berühre die Herzen derjenigen,
die sich für den Weg des Krieges als Lösung entschieden haben. Berühre unser Herz,
damit wir im täglichen Leben Baumeister des Friedens und wahre Kinder Gottes sind. Preghiamo...

Lord God, too many countries in the world do not know peace.
Touch the hearts of those who have chosen the path of war to resolve the disputes in the world.
Touch our hearts so that we may become, in our daily lives,
builders of peace and thus true children of God. Preghiamo...

Mentre guardiamo alla Croce del tuo Figlio, fa' che non ignoriamo, o Dio,
tanti crocifissi del nostro tempo, tanti abbandonati ed emarginati,
tante persone deboli ed inermi che non ce la fanno ad andare avanti da sole.
Rendici generosi con loro e con tutti. AMEN

Nella Croce

*Nella Croce, Gesù, tu hai toccato la cima più alta
della montagna dell'amore.
Ti sei donato totalmente al Padre,
e a me, peccatore, hai spalancato le porte del paradiso.
Nella Croce hai rivelato che nel mondo il tuo amore
è più forte di qualsiasi peccato, più forte della morte.
Sulla croce hai cambiato il dolore, ingiustamente inflitto, nel più grande amore.
Camminerò dietro a te, però, tu sostieni la debolezza della mia fede,
con la certezza che nella grande sera della Pasqua,
ti incontrerò nella luce sfolgorante della Risurrezione.*